



## GRUPPO SPELEOLOGICO BERGAMASCO LE NOTTOLE

Membro della Società Speleologica Italiana e dell'Ente Speleologico Regionale Lombardo

Sede: via Marigolda, 11/A – 24035 Curno (BG) C.F. 80028820167

segreteria@nottole.it - www.nottole.it

### COMUNICATO STAMPA

**Il Gruppo Speleologico Bergamasco Le Nottole pubblica la Nottografia relativa ai rifugi antiaerei progettati e costruiti a Bergamo durante la Seconda Guerra Mondiale.**

**Alcuni di questi rifugi sono tutt'ora visitabili durante le visite guidate organizzate dall'associazione.**

*Bergamo, 5 aprile 2006*

Negli anni immediatamente precedenti e durante la Seconda Guerra mondiale, Bergamo è stata interessata da interventi per la costruzione di ricoveri antiaerei per la protezione dei suoi abitanti.

Il Gruppo Speleologico Bergamasco Le Nottole ha voluto raccogliere in una monografia il risultato di **ricerche decennali attraverso le quali è stato possibile risalire ad una cronologia precisa delle opere ipogee progettate e costruite**, anche solo in parte, **nel sottosuolo della città.**

Nel novembre del 1942 si contavano in Bergamo strutture per la protezione antiarea che potevano ospitare complessivamente circa 20.000 persone.

La prima opera di costruzione di ricoveri antiaerei non inglobati in locali già esistenti risale al gennaio 1943. A partire da tale anno vennero progettati sia **rifugi in galleria che rifugi tubolari.**

I primi vennero realizzati sotto i colli di Città Alta, mentre i rifugi tubolari furono costruiti prevalentemente in Bergamo Bassa. Questi ultimi devono il loro nome alla caratteristica forma "a tubo" del corpo principale.

La città di Bergamo disponeva inoltre di un **rifugio sotterraneo a struttura particolare**: quello esistente **in Piazza Dante**. La costruzione, iniziata nel 1944, presentava pianta circolare con numerose stanzette laterali ove potersi riparare. Tale struttura fu riadattata ad albergo diurno in uso sino agli anni sessanta ed alcune stanzette furono adibite a servizi igienici, docce e negozi.

Al termine della guerra, a partire dal 1946 per motivi d'igiene e di sicurezza pubblica, fu avviata la demolizione di queste strutture, inserendo tale attività nel programma speciale di opere pubbliche contro la disoccupazione a Bergamo.

**Non tutti i rifugi sono stati completamente smantellati: in alcuni casi è stato demolito solo l'ingresso, sostituito da un tombino stradale.** Sono proprio alcune di queste strutture che sono riemerse - dopo essere state dimenticate per anni - grazie anche alle ricerche e alle segnalazioni pervenute al GSB Le Nottole.

**Alcuni di questi rifugi saranno tra l'altro accessibili il 2 luglio 2006** nell'ambito della visita guidata gratuita realizzata dalle Nottole in occasione della manifestazione Estate vivi la tua Città.

*“La ricerca – ha dichiarato Massimo Glanzer, presidente del Gruppo Speleologico Bergamasco Le Nottole – vuole essere un mezzo per non dimenticare una parte del passato recente della città di Bergamo. La monografia, corredata da immagini e da indicazioni topografiche relative alla collocazione dei rifugi, rientra nella serie di opere, denominate “Le Nottografie”, destinate a far conoscere e quindi valorizzare il patrimonio ipogeo della città di Bergamo.”*

L’opera è disponibile nel sito internet dell’associazione all’indirizzo [www.nottole.it](http://www.nottole.it).

**Contatti:**      [segreteria@nottole.it](mailto:segreteria@nottole.it)  
Tel. 035 251233

\* \* \*

*Il Gruppo Speleologico Bergamasco Le Nottole è attivo da oltre 35 anni sia nel campo della speleologia in grotte naturali che in quella delle cavità artificiali e conta oltre quaranta soci.*

*Ricerche sistematiche, attenzione verso gli aspetti documentativi (rilevamento topografico accurato, intensi contatti con il catasto grotte e realizzazione di pubblicazioni periodiche) oltre che collaborazioni con altri gruppi speleologici sono alcuni dei punti di forza del Gruppo.*

*L’intensa attività di speleologia carsica ha permesso di scoprire, esplorare e rilevare l’abisso “I due increduli” nel monte Area (BG) che, con i suoi 630 metri di profondità, è la grotta con il maggior dislivello nella bergamasca.*

*La profonda conoscenza dei sotterranei delle mura venete di Bergamo e di altre strutture sotterranee situate in provincia, la collaborazione con organizzazioni per l’interscambio di informazioni relative al sottosuolo dei centri storici e lo svolgimento di numerose visite guidate negli ambienti ipogei di Bergamo Alta consentono all’associazione di essere apprezzata da un considerevole numero di appassionati.*

*Da più di vent’anni il Comune di Bergamo affida al Gruppo Nottole il prestigioso incarico di organizzare visite guidate nei sotterranei di Città Alta, nei mesi estivi, nell’ambito dell’iniziativa “Estate vivi la tua Città”.*

*Il Gruppo organizza inoltre corsi di introduzione alla speleologia consentendo ai neofiti di avvicinarsi al mondo delle grotte e degli ipogei cittadini.*

